



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 46 del 16 Novembre 2022

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.09.2022, N. 520

Approvazione dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. - Modifica. 4

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 19.10.2022, N. DPE015/119

DPCM 27.02.2019 e OCDPC 441/2017 recanti "Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017" - III ANNAULITÀ. Stabilizzazione e consolidamento del versante su Strada Colle Cavaliere a salvaguardia della pubblica incolumità nel Comune di Loreto Aprutino (PE) CUP: C47H21000990001 Determinazione indennità definitiva di esproprio per le ditte concordatarie. Impegno di spesa ed assegnazioni contabili. 30

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Verbale 72/1. D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018..... 33

COMUNE DI CEPAGATTI

Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.07.2022. Approvazione Variante urbanistica dei lavori di "Messa in sicurezza con ampliamento tratto di strada comunale Via Di Luzio". 40

E_DISTRIBUZIONE

RIF: AUT_2583480. Realizzazione di una linea elettrica MT 20Kv in Via Paolucci e adiacente parcheggio nel Comune di L'Aquila. 42

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.09.2022, N. 520

Approvazione dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. - Modifica.

DGR n. 520 del 20.09.2022

OGGETTO: Approvazione dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. – Modifica.

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE DELLA REGIONE
Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DRG009

Riunione di Giunta del **20 Settembre 2022**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Assente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente

**GIUNTA REGIONALE****DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE**

OGGETTO: Approvazione dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. - Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1098 del 29 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", nel testo approvato dal C. di A. dell'Istituto con Deliberazione n. 5/2015 del 18.09.2015;

CONSIDERATO che con nota n. iza/2022/0008204 datata 4 maggio 2022 diretta anche al Presidente della Regione Molise Dr. Donato Toma, il Presidente del C. di A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 2, adottata nella seduta del 28.04.2022, di approvazione di modifiche al vigente Statuto dell'Ente, nel testo allegato alla nota stessa;

CONSIDERATO altresì che, con nota prot. n. RA/186723 del 12 maggio 2022, il Servizio "Sanità veterinaria e Sicurezza degli alimenti" del Dipartimento Sanità ha fatto presente, tra l'altro, alla Regione Molise – Direzione Generale per la Salute – che, trascorsi 30 gg. dalla richiesta dell'IZS di modifica dello Statuto, il parere da esprimere sarebbe stato comunque espresso favorevolmente;

VISTA la nota del Presidente della Regione Molise Dr. Donato Toma, con la quale comunica che non vi sono osservazioni in merito alle modifiche da apportare allo Statuto;

VISTA la nota prot. n. RA/223607 del 09/06/2022 del Servizio "Sanità veterinaria e Sicurezza degli alimenti" del Dipartimento Sanità, con la quale, in riscontro delle modifiche allo Statuto in essere, approvate con deliberazione n. 2 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, ha rappresentato la necessità di apportare alcune correzioni da apportare agli artt. 18, 19 e 20 della proposta inoltrata al fine di rendere assolutamente chiara ed inequivocabile la volontà dell'Ente;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0011873 del 04/07/2022, il Presidente dell'IZS, in riscontro alla nota del Servizio "Sanità Veterinaria e Sicurezza degli alimenti", trasmette al Servizio ed al Presidente della regione Molise la deliberazione del CdA n. 5 del 01 luglio 2022 avente ad oggetto: "Modifica dello Statuto dell'Istituto": errata corrige", rettificando di fatto il testo dello Statuto di cui alla deliberazione n. 2 del 28 aprile 2022;

CONSIDERATO altresì che, l'art. 18 della L. r. 21 novembre 2014 n. 41 (integrata dalla L. r. 24 marzo 2015, n. 6) della regione Abruzzo e 4 marzo 2015, n. 2 della regione Molise, dispone che lo Statuto

sia approvato con atto della Giunta della regione Abruzzo, su conforme parere della Giunta della regione Molise e che detto parere sia trasmesso entro e non oltre 30 gg. dalla data della richiesta, decorsi i quali lo stesso si intende favorevole;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/186723/DPF011/AGP.10 del 12 maggio 2022 con la quale veniva richiesto alla regione Molise il previsto parere della Giunta regionale alle modifiche dello Statuto proposte;

PRESO ATTO che ad oggi, benché largamente trascorsi i termini di legge (30 gg.), non è pervenuta agli atti del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo, nessuna comunicazione da parte della regione Molise, per cui si è formato il silenzio assenso previsto dalla norma e tale silenzio legittima la prosecuzione dell'attività amministrativa per il compimento degli atti dovuti;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

DATO ATTO CHE:

1. Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

con i voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di approvare la modifica dello Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo", nel testo approvato dal C. di A. dell'Istituto con Deliberazione n. 5/2022 del 1.07.2022 e trasmesso con nota del Presidente dell'Istituto prot. n. 0011873 del 04.07.2022, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero della Salute, Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli organi Collegiali;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ed alla Regione Molise;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.A.T.

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO: SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTROLLI IZS

L' Estensore
Dott.ssa Roberta Torlone

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Roberta Torlone

Per Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Bucciarelli

_____(firmato elettronicamente)_____
(firma)

_____(firmato elettronicamente)_____
(firma)

_____(firmato digitalmente)_____
(firma)

Il Direttore Regionale vicario
Dott.ssa Stefania Melena

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Nicoletta Veri

_____(firmato digitalmente)_____
(firma)

_____(firmato digitalmente)_____
(firma)

.....
::
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

Segue allegato

IZS

T E R A M O

/

SETTORE
Consiglio di
Amministrazione

Al Presidente
Regione Abruzzo
Dott. Marco Marsilio
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Presidente
Regione Molise
Dott. Donato Toma
segreteria.presidenza@cert.regionemolise.it

Al'Assessore Dipartimento Sanità
Dott.ssa Nicoletta Veri
assessorato.salute@regione.abruzzo.it

Al Direttore Dipartimento Sanità
Dott. claudio D'Amario
dpf@regione.abruzzo.it

Al Dirigente Servizio Sanità
animale e sicurezza alimentare
Regione Abruzzo
Dott. Giuseppe Bucciarelli
dpf011@regione.abruzzo.it

e, p.c. Al Direttore Generale
IZS di Teramo

Oggetto: Riscontro vostra nota del 9 giugno 2022 prot. n. 223607/DPF011/sA.18 del Dipartimento sanità - Servizio sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti - DPF011.

Si riscontra la nota citata in oggetto e si trasmette la Deliberazione CdA n. 5 del 1 luglio 2022 recante ad oggetto "Deliberazione CdA n. 2 del 28.04.2022 "Modifica dello Statuto dell'Istituto": errata corrige".

Nel rimanere a disposizione, si inviano cordiali saluti.

Il Presidente
F.to Alfonso Cantone

ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE
DELL'ABRUZZO
E DEL MOLISE
"G. CAPORALE"

Sede centrale

Campo Boario
64100 TERAMO
ITALIA
T. +39.0861.33.21
M. archivioeprotocollo@izs.it
P.E.C. protocollo@pec.izs.it
P.IVA 00060330677
C.F. 80006470670

MP

www.izs.it

1/1

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

TERAMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 01/07/2022 Deliberazione n. 5

L'anno duemilaventidue addì uno del mese di luglio in modalità online, alle ore 10.35, ai sensi dell'art. 8 della L. R. Abruzzo n. 41/2014 e della L. R. Molise n. 2/2015, si è riunito, nella composizione di cui al verbale n. 4 del 1 luglio 2022 del quale la presente deliberazione è parte integrante e sostanziale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, presieduto dal Presidente Avv. Alfonso Cantone

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. Pietro Enzo Di Giulio	X	
2. Gaetana Ferri		X

È presente la dott.ssa Rasola su delega del Direttore Amministrativo dell'Istituto, per garantire la funzione di segreteria.

È presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il dott. Emanuele Palanga.

OGGETTO: Deliberazione CdA n. 2 del 28 aprile 2022 "Modifica dello Statuto dell'Istituto: errata corripge (punto n. 1 all'ordine del giorno del verbale n. 4 del 1 luglio 2022).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Deliberazione CdA n. 2 del 28 aprile 2022 recante ad oggetto "Modifica dello Statuto dell'Istituto" (già agli atti) inviata alle regioni competenti con nota del 4 maggio 2022 (prot. n. 8204) per la relativa approvazione;

PRESO ATTO della nota del 9 giugno 2022 prot. n. 223607/DPF011/SA.18 del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo con la quale si segnalano alcune retifiche da apportare al testo dello Statuto;

RITENUTO di rettificare e riformulare il testo dello Statuto (Allegato 1) di cui alla Deliberazione CdA n. 2/2022 secondo le indicazioni di cui alla nota sopra indicata e di inviarlo alle regioni competenti per la relativa approvazione;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. Dare atto di tutto quanto riportato in premessa e che si intende qui integralmente richiamato;
2. Rettificare e riformulare il testo dello Statuto (Allegato 1) di cui alla Deliberazione CdA n. 2/2022 secondo le indicazioni di cui alla nota sopra indicata e di inviarlo alle regioni competenti per la relativa approvazione.
3. Dare mandato alla struttura competente di porre in essere tutti gli adempimenti e le comunicazioni di legge conseguenti alla rettifica della Deliberazione CdA n./2022.

L'Istruttore del procedimento

dott.ssa Monia Pecorale

Approvato e sottoscritto (secondo le modalità previste all'art. 3, c.2. del D. Lgs. n. 39/1993):

Il Presidente

F.to Avv. Alfonso Cantone

I componenti

F.to Dott. Pietro Enzo Di Giulio

Dott.ssa Gaetana Ferri (assente)

Il Segretario

F.to Dott.ssa Claudia Rasola

MODIFICHE STATUTO IZSAM

Testo attuale

Proposta di modifica

Articolo 1

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", (di seguito denominato "Istituto") è un Ente sanitario di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1993 n. 270 e successive modificazioni, del Decreto 16/2/1994, n. 190, della Legge regione Abruzzo n. 41 del 21/11/2014 e successive modifiche, della Legge della regione Molise n. 2 del 4/3/2015, ai sensi della L. n. 6 del 24/3/2015 della Regione Abruzzo e nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche. L'Istituto è lo strumento tecnico-scientifico d'eccellenza nazionale di cui si avvalgono il Ministero della Salute e le Regioni, per le attività internazionali di cooperazione ed alta formazione nei settori della sanità pubblica veterinaria, igiene, sicurezza alimentare e per un corretto equilibrio del rapporto uomo-animale-ambiente. A tal fine è tenuto a garantire il mantenimento dei requisiti e degli standard qualitativi indicati nell'apposito Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero della Salute e le Regioni di riferimento in data 11 dicembre 2009.

L'Istituto, secondo i principi riconosciuti dalle Organizzazioni Internazionali, opera altresì con metodologie di medicina unica ("*one medicine - one health*").

L'Istituto è tenuto inoltre ad assicurare in via ordinaria lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui al successivo art. 3.

Nell'assolvimento dei compiti istituzionali, opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni

Dopo le parole "... demandate dalle leggi." è aggiunto il seguente paragrafo 5: All'interno dell'Istituto operano i centri di referenza nazionale e i Laboratori nazionali di riferimento istituiti dal Ministero della salute come strumenti di elevata e provata competenza nei settori della sanità pubblica veterinaria e sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica. I Centri di Referenza nazionali e Laboratori nazionali di riferimento svolgono il proprio mandato sotto il coordinamento del Ministero della salute all'interno del servizio sanitario nazionale collaborando altresì con le più importanti Istituzioni europee e organizzazioni internazionali e promuovendo l'approccio della medicina unica (One health).

<p>in materia di sanità pubblica veterinaria e, comunque, di tutte quelle ad esso demandate dalle leggi.</p>	
<p>Articolo 2</p> <p>L'Istituto ha la sede legale in Teramo ed è articolato sul territorio delle due Regioni di riferimento in sezioni provinciali. Opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale garantendo alle stesse i servizi ed il supporto tecnico-funzionale per le funzioni di cui all'art. 1.</p> <p>Nell'ambito delle funzioni indicate all'art. 1, l'Istituto opera anche a livello internazionale.</p> <p>Garantisce sul territorio delle Regioni Abruzzo e Molise l'espletamento delle funzioni di igiene e sanità pubblica veterinaria, necessarie ad assicurare un rapporto tecnico funzionale con le strutture delle Aziende Unità Sanitarie Locali e con altre strutture ed enti individuati dalle Regioni e dal Ministero della Salute e secondo modalità dalle stesse definite.</p> <p>L'istituzione di nuove sezioni provinciali o la eventuale soppressione di quelle esistenti è soggetta a formale atto di approvazione della Giunta della Regione nel cui territorio l'istituzione o la soppressione è proposta.</p> <p>L'organizzazione interna ed il funzionamento sono stabiliti dal regolamento per l'ordinamento interno dei servizi secondo i principi di autonomia organizzativa dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto promuove e definisce rapporti di collaborazione con Università, Istituti di ricerca nazionali ed internazionali, Enti ed Organizzazioni finalizzati allo sviluppo delle attività di ricerca ed al miglioramento dei servizi erogati.</p>	invariato
<p>Articolo 3</p> <p>L'Istituto opera sulla base dei principi di legittimità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa, adottando criteri e metodologie finalizzate al conseguimento degli obiettivi primari di</p>	invariato

<p>tutela della salute e di ricerca attraverso l'organizzazione aziendale.</p> <p>Svolge i compiti allo stesso assegnati dalla vigente normativa e dal Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero della Salute e le Regioni di riferimento in data 11 dicembre 2009.</p> <p>L'Istituto svolge ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandati dal Ministero della Salute e dalle Regioni di riferimento, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>L'Istituto assume la qualità come elemento strategico del proprio sviluppo; a tal fine adegua costantemente le proprie strutture e i propri servizi ai requisiti organizzativi e di funzionamento previsti dalla normativa vigente sulla qualità dei servizi e delle buone pratiche di laboratorio.</p>	
<p>Articolo 4</p> <p>L'Istituto, sulla base delle norme vigenti, può provvedere alla produzione, alla commercializzazione e alla distribuzione dei medicinali e dei prodotti occorrenti per la lotta contro le malattie degli animali e all'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.</p> <p>L'Istituto, su incarico del Ministero della Salute o delle Regioni Abruzzo e Molise, può provvedere alla preparazione e distribuzione di medicinali e prodotti per la profilassi e ad altri interventi di sanità pubblica veterinaria. L'Istituto previa intesa con le Giunte Regionali competenti e con il Ministero della Salute, può associarsi ad altri enti per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali e di altri prodotti necessari alle attività di sanità pubblica veterinaria.</p>	<p>Al termine dell'ultimo paragrafo è inserito il seguente testo: Le prestazioni fornite alle Aziende Unità Sanitarie Locali sono gratuite, fatte salve diverse previsioni recate in norme specifiche al riguardo.</p>
<p>Articolo 5</p> <p>Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni attualmente in proprietà e dai beni che successivamente pervengano all'Istituto medesimo per donazione o altro titolo.</p>	<p>invariato</p>

<p>In caso di scioglimento dell'Ente il patrimonio viene devoluto alle regioni di competenza.</p>	
<p>Articolo 6 Il finanziamento dell'Istituto è disciplinato dalla vigente normativa.</p> <p>Lo stesso può derivare altresì da ogni ulteriore entrata, ivi compresi contributi nazionali ed internazionali relativi a progetti e ricerche.</p>	<p>invariato</p>
<p>Articolo 7 Sono organi dell'Istituto:</p> <p>a) il Consiglio di Amministrazione b) il Direttore Generale; c) il Collegio dei Revisori dei Conti.</p>	<p>invariato</p>
<p>Articolo 8 Ai componenti del consiglio di amministrazione, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario si applicano le norme sull'inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. N. 39 dell'8 aprile 2013.</p> <p>Il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario rendono al Direttore Generale e al responsabile della prevenzione della corruzione le dichiarazioni di sussistenza/insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico.</p> <p>I componenti del consiglio di amministrazione rendono per il tramite del Direttore Generale e del responsabile della prevenzione della corruzione, all'autorità regionale competente, alla nomina dell'organo le dichiarazioni di sussistenza/insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico.</p> <p>Ai componenti del collegio dei revisori si applicano le disposizioni sulle cause di incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.</p>	<p>L'art. è così riformulato: Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario si applicano le norme vigenti in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale rendono le relative dichiarazioni all'Autorità regionale nominante trasmettendole anche al responsabile della prevenzione della corruzione dell'Istituto. Il Direttore Amministrativo e il Direttore sanitario rendono le dichiarazioni al Direttore Generale ed al responsabile della prevenzione della corruzione. Ai componenti del collegio dei revisori si applicano le disposizioni</p>

	sulle cause di incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.
<p>Articolo 9</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Presidente della Regione Abruzzo, è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dei quali uno designato dal Ministero della Salute, uno della Regione Abruzzo e uno della Regione Molise,</p> <p>L'eventuale cessazione anticipata di un componente viene comunicata a cura del Consiglio, all'Ente che ha provveduto alla relativa nomina ai fini della sostituzione. Il nuovo nominato resta in carica per il tempo residuo che rimane al Consiglio.</p>	invariato
<p>Articolo 10</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo di quattro anni.</p> <p>Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un'indennità mensile pari al 20 per cento di quella del Direttore Generale e agli altri componenti spetta un'indennità mensile pari al 10 per cento di quella del Direttore Generale.</p> <p>Alle indennità di cui al recedente comma si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica) convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione si riunisce di norma una volta al mese, su convocazione del Presidente ed ogni qualvolta lo richiedano il Ministro della Salute, uno dei Presidenti delle Giunte Regionali competenti o almeno uno dei componenti del Consiglio stesso.</p> <p>La convocazione alle sedute del Consiglio è disposta dal Presidente, con preavviso di almeno 7 giorni, con ogni mezzo, cartaceo o digitale, purché sia possibile attestarne</p>	<p>Il primo paragrafo è così riformulato: "Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni e i componenti non possono essere confermati più di una volta".</p> <p>Riferimento: la legge di riordino</p>

l'avvenuto ricevimento. La convocazione alle sedute consiliari deve essere firmata dal Presidente e deve contenere l'indicazione di ora, data e luogo della riunione, l'ordine del giorno, con la specificazione degli argomenti da trattare. Copia della Convocazione viene pubblicata nell'Albo informatico dell'Ente.

In casi di particolare urgenza la convocazione straordinaria alle sedute è disposta con preavviso di almeno 48 ore.

Con le stesse modalità il Presidente può inoltrare un ordine del giorno integrativo, almeno 48 ore prima della riunione. Il Consiglio, con voto unanime dei componenti, può comunque deliberare su argomenti non previsti in ordine del giorno.

Alle Deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione viene data pubblicità tramite affissione all'Albo informatico dell'Istituto.

Alle sedute del Consiglio partecipa il Direttore Generale con funzione consultiva. Il Direttore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione il supporto necessario a garantire la funzionalità dell'organo.

Il Direttore Amministrativo o un Dirigente amministrativo dallo stesso designato, garantisce le funzioni di segreteria e la verbalizzazione delle sedute. Il Presidente e i componenti del Collegio dei revisori dei conti assistono alle sedute del consiglio.

La convocazione alle sedute consiliari deve essere inoltrata, oltre che ai consiglieri, anche al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Presidente e ai componenti del Collegio dei Revisori.

In assenza del Presidente, il Consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età.

Le votazioni si svolgono per appello nominale o, quando si tratti di questioni concernenti persone, a scrutinio segreto.

<p>In caso di parità, nelle votazioni a scrutinio palese, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Per la proposta di adozione o di modifica dello Statuto, il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di assoluta e comprovata urgenza, che non consenta una convocazione del Consiglio di amministrazione in tempo utile, il Presidente adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio necessari a funzionamento dell'Istituto, da presentare per la ratifica al Consiglio stesso nella prima seduta successiva alla loro adozione. I Consiglieri non possono intervenire a discussioni o deliberazioni né prendere parte ad atti o provvedimenti che concernono loro personali interessi o quelli di parenti o affini sino al secondo grado, ovvero interessi di società o enti di cui siano amministratori.</p> <p>Sono esclusi dal computo per la validità delle riunioni e per l'approvazione di deliberazioni, i consiglieri che devono astenersi a norma del comma precedente.</p>	
<p>Articolo 11</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività dell'Istituto.</p> <p>Nel rispetto delle competenze assegnate dalla normativa di riferimento, il Consiglio di Amministrazione promuove tutte le attività volte al perseguimento degli scopi assegnati secondo i principi indicati dallo Statuto.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) predispone lo Statuto dell'Ente e le relative, eventuali revisioni e le sottopone alle Regioni competenti per la relativa approvazione;</p> <p>b) adotta, su proposta del Direttore Generale, il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e la relativa dotazione organica;</p> <p>c) adotta il regolamento per la gestione economico finanziaria e patrimoniale</p>	invariato

<p>dell'Istituto, predisposto dal Direttore Generale;</p> <p>d) approva il bilancio economico preventivo annuale e triennale ed i relativi piani di attività nonché il bilancio di esercizio, predisposti dal Direttore Generale;</p> <p>e) adotta il tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse di terzi, eventuali variazioni e aggiornamenti;</p> <p>f) definisce, sulla base della programmazione nazionale e regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale;</p> <p>g) definisce con cadenza annuale, sulla base della programmazione risultante dagli atti delle Giunte delle Regioni interessate, gli obiettivi gestionali da assegnare al Direttore Generale;</p> <p>h) verifica la coerenza del piano triennale delle attività e degli investimenti predisposto dal Direttore Generale con gli indirizzi dei piani sanitari regionali;</p> <p>i) valuta e se del caso approva, la relazione gestionale annuale sull'attività svolta dall'Istituto predisposta dal Direttore Generale;</p> <p>j) esprime, entro 60 giorni dal ricevimento, parere preventivo sulla proposta del Direttore Generale in ordine alla costituzione di aziende speciali per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali e di altri prodotti necessari alle attività di sanità pubblica veterinaria. Si prescinde dal parere ove si renda necessario emanare provvedimenti contingibili e urgenti adottati per ragioni di sanità pubblica veterinaria nel quadro della normativa vigente;</p> <p>k) esprime parere preventivo sulla proposta del Direttore Generale in ordine alle variazioni relative al patrimonio immobiliare che determinino modifiche alla individuazione della sede dell'ente o delle sedi delle sue sezioni periferiche ovvero</p>	
--	--

<p>incidano sull'articolazione territoriale dei servizi;</p> <p>l) esprime parere preventivo sulla proposta del Direttore Generale in ordine alla istituzione o alla soppressione di sezioni provinciali;</p> <p>m) provvede alle designazioni dei rappresentanti dell'Istituto nei casi di competenza;</p> <p>n) promuove specifici momenti di confronto con le Regioni, il Ministero, le Organizzazioni di rappresentanza economica e sociale, con l'Università ed altri enti ed Istituti scientifici, utili a fornire elementi conoscitivi e contributi nonché di stimolo e impulso, per la definizione degli obiettivi programmatici in materia di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare, sviluppo sostenibile nei limiti ed in coerenza con la normativa vigente.</p> <p>Entro dieci giorni dall'adozione, il Consiglio di Amministrazione trasmette i provvedimenti di cui ai punti a) e d) alle Regioni Abruzzo e Molise.</p>	
<p>Articolo 12</p> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione cessano anticipatamente dalla carica in caso di:</p> <p>a) formali dimissioni volontarie;</p> <p>b) incompatibilità non rimossa entro trenta giorni dalla nomina o dal verificarsi della relativa causa;</p> <p>c) condanna con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati che comportino la decadenza dalla carica ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;</p> <p>d) assenza ingiustificata per tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Le formali dimissioni di un consigliere non possono essere ritirate dopo che il Consiglio di Amministrazione ne abbia preso atto.</p>	<p>Dopo la lettera a) è aggiunto il seguente testo: "b) scioglimento del Consiglio". Le lettere vengono conseguentemente ridenominate. Riferimento: legge di riordino.</p>

<p>Entro cinque giorni dalla conoscenza del verificarsi di una delle suddette ipotesi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto convoca il Consiglio per la presa d'atto. Il Consiglio di Amministrazione informa l'Ente che ha provveduto alla nomina per la relativa sostituzione.</p> <p>Analoga procedura deve essere seguita in caso di impedimento permanente di un consigliere all'esercizio delle sue funzioni.</p>	
<p>Articolo 13</p> <p>Il consiglio di amministrazione, anche su proposta del Ministro della Salute, può essere sciolto dai Presidenti delle Regioni Abruzzo e Molise d'intesa con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze quando:</p> <p>a) risultino gravi omissioni nella funzione di verifica e controllo amministrativo ovvero gravi e reiterate violazioni delle disposizioni di legge o statutarie;</p> <p>b) il conto economico chiuda con una perdita superiore al 20 per cento del patrimonio per due esercizi consecutivi;</p> <p>c) vi è impossibilità di funzionamento del consiglio stesso.</p> <p>Con il provvedimento di scioglimento decade il Direttore Generale. I Presidenti delle Regioni interessate, d'intesa con il Ministro della Salute, nominano un Commissario straordinario, con il compito di rimuovere le irregolarità e sanare la situazione di passività, sino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione.</p>	invariato
<p>Articolo 14</p> <p>Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Qualora si debba procedere al rinnovo anticipato della Presidenza per le cause di cui al precedente art. 11, il nuovo</p>	invariato

<p>Presidente dura in carica fino al completamento del mandato.</p>	
<p>Articolo 15 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e lo rappresenta nei rapporti istituzionali. Predispone l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal precedente art. 9, firma la convocazione del Consiglio e le deliberazioni del Consiglio stesso; provvede in ordine agli adempimenti conseguenti alle deliberazioni del Consiglio, esercita le attribuzioni devolutesi dalle leggi vigenti e dallo Statuto.</p> <p>Il Presidente può delegare incarichi specifici ai membri del Consiglio, nell'ambito dei compiti del Consiglio stesso.</p>	invariato
<p>Articolo 17 Il Direttore Generale che deve essere munito di diploma di laurea magistrale o equivalente e deve possedere comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti è nominato secondo le modalità previste dal vigente quadro normativo.</p> <p>Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, rinnovabile.</p> <p>Le caratteristiche e i contenuti di tale contratto, ivi compresi i criteri per la determinazione degli emolumenti, sono quelli previsti dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dal D.P.C.M. 19 luglio 1995 n.502 e successive loro modificazioni.</p> <p>All'atto della nomina, il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, d'intesa con il Presidente della Giunta della Regione Molise assegna al Direttore Generale gli obiettivi da raggiungere, sulla base dei criteri di efficacia, efficienza e funzionalità dei servizi.</p> <p>Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne garantisce l'attività scientifica.</p>	Rinumerato "Articolo 16"

<p>Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore Generale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) sovrintende al funzionamento dell'Istituto;b) predispone il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio e li sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;c) predispone la relazione programmatica annuale e la trasmette per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;d) assume tutti gli atti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale secondo le modalità previste dal regolamento;e) stipula i contratti e le convenzioni e assume i provvedimenti che comportano oneri di spesa a carico dell'Istituto, fatti salvi quelli delegati alla competenza dei dirigenti;f) propone il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, le relative dotazioni organiche ed eventuali variazioni al Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione;g) predispone, in attuazione degli obiettivi e degli indirizzi previsti dai piani sanitari regionali e dagli indirizzi generali di programmazione pluriennali definiti dal Consiglio di amministrazione, il piano triennale delle attività e lo propone al Consiglio di Amministrazione per la verifica;h) predispone la relazione gestionale annuale sull'attività svolta e la propone per la valutazione al Consiglio di Amministrazione;i) predispone, e sulla base delle disposizioni regionali emanate in attuazione del D. M. 6 novembre 1996 propone al Consiglio di Amministrazione, per la relativa adozione, il tariffario per le prestazioni a pagamento;j) propone al Consiglio di Amministrazione per l'espressione del parere preventivo:<ul style="list-style-type: none">– la costituzione di società per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali e di altri prodotti necessari alle attività di sanità pubblica veterinaria;	
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - le spese che vincolano i bilanci oltre i cinque anni, le trasformazioni e le diminuzioni relative al patrimonio immobiliare; - l'istituzione o soppressione di sezioni provinciali. <p>Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, con funzione consultiva.</p> <p>In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Sanitario, o, in caso di relativa assenza o impedimento, dal Direttore Amministrativo.</p>	
<p>Articolo 18</p> <p>Il Direttore Generale è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo.</p> <p>Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, nomina il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo.</p> <p>Il Direttore Sanitario è un medico veterinario che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e in possesso di documentata attività professionale di direzione tecnico scientifica, con esperienza dirigenziale maturata per un periodo non inferiore a cinque anni nel settore della sanità pubblica veterinaria. Dirige i servizi sanitari e risponde al Direttore Generale, cui fornisce parere obbligatorio su tutti gli atti relativi alle materie di competenza.</p> <p>Il Direttore Amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e sia in possesso di documentata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa, con esperienza dirigenziale maturata per un periodo non inferiore a cinque anni in enti o strutture pubbliche o private. Dirige i servizi amministrativi e risponde al Direttore Generale. Inoltre, per quanto di rispettiva competenza, il Direttore Sanitario e il Direttore</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 17" e il terzo e quarto paragrafo sono sostituiti integralmente dai seguenti paragrafi:</p> <p>"Il Direttore Sanitario è un medico veterinario che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età al momento del conferimento dell'incarico, e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Dirige i servizi sanitari coordinando in particolare le funzioni relative alla ricerca scientifica, alla sorveglianza epidemiologica ed alla valutazione del rischio in materia di sanità e benessere animale, sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e risponde al Direttore Generale, cui fornisce parere obbligatorio su tutti gli atti relativi alle materie di competenza.</p> <p>Il Direttore Amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età al momento del conferimento dell'incarico e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, di media o grande dimensione. Dirige i servizi amministrativi e risponde al Direttore Generale. Inoltre, per quanto di rispettiva compe-</p>

<p>Amministrativo svolgono ogni altra attività delegata dal Direttore Generale.</p> <p>Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo è esclusivo a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato di durata massima quinquennale. Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo possono, per gravi motivi, essere sospesi o dichiarati decaduti dal Direttore generale con provvedimento motivato. Il rinnovo del contratto del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo avviene con provvedimento motivato da parte del Direttore Generale, previa valutazione dell'attività svolta.</p> <p>Le caratteristiche e i contenuti del contratto del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ivi compresi i criteri per la determinazione degli emolumenti, sono quelli previsti dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dal D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 e s.m.i.</p>	<p>tenza, il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo svolgono ogni altra attività delegata dal Direttore Generale.</p>
<p>Articolo 19</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni. È composto da tre membri, designati uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che è anche Presidente del Collegio, ed uno ciascuno dalle regioni Abruzzo e Molise. I revisori devono essere scelti tra gli iscritti nell'elenco di all'art. 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – e nominati secondo quanto stabilito dall'art. 17 delle due leggi regionali di riordino (legge della Regione Molise n. 2 del 4 marzo 2015 e della legge della Regione Abruzzo n. 6 del 24 marzo 2015).</p> <p>Il Collegio dei revisori svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, in particolare vigila sull'attività amministrativa dell'Istituto e sull'osservanza delle leggi, verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili, esamina il bilancio di previsione e le relative variazioni ed assestamento ed informa il</p>	<p>Rinumerato come “Articolo 18”. Il primo paragrafo è integralmente sostituito come segue:</p> <p>Il Collegio dei revisori è composto da tre membri dei quali uno designato dal Ministero dell'Economia e Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Abruzzo e Regione Molise, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27/1/2010, n. 39 ed è nominato dal Direttore Generale dell'Istituto.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni; è convocato per la prima seduta dal Direttore generale entro 10 giorni dalla nomina e nella stessa seduta elegge il proprio Presidente tra i componenti di designazione regionale.</p> <p>In caso di dimissioni del Presidente, nelle more della nuova nomina, le funzioni sono svolte dal componente più anziano. Quest'ultimo provvede, tra l'altro, ad informare tempestivamente l'Ente che ha espresso il Presidente ai fini della nuova nomina.</p>

<p>controllo sugli atti ai principi contenuti nell'articolo 2403 del codice civile; accerta almeno ogni trimestre la consistenza di cassa e può chiedere notizie al Direttore Generale sull'andamento dell'Istituto; redige, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento dell'Istituto e la trasmette al consiglio di amministrazione, alle regioni interessate, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché al Direttore Generale. I revisori possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo.</p> <p>A seguito di decadenza, dimissioni o di mancanza di uno o più componenti, il relativo Presidente procede ad informare tempestivamente gli enti di competenza al fine di procedere a nuove nomine.</p> <p>Ai membri del Collegio dei revisori compete l'indennità di carica nella misura stabilita dall'art. 3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.</p>	
<p>Articolo 20</p> <p>Al personale dell'Istituto si applicano le disposizioni ed i principi contenuti nel D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 270, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.</p> <p>Al personale dell'Istituto si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro riferiti al personale del Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Ai concorsi per l'assunzione in Istituto si applicano le vigenti previsioni normative e regolamentari previste per il personale del Servizio Sanitario Nazionale e da specifiche norme di legge riferite agli Istituti Zooprofilattici.</p> <p>Per le assunzioni del personale dell'Istituto addetto alla ricerca si applica l'accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, siglato il 16 dicembre 2010.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 19".</p> <p>Al quarto paragrafo, dopo le parole "Per le assunzioni del personale dell'Istituto addetto alla ricerca" è aggiunto il testo che segue: si applicano l'art. 1, commi dal 422 al 434 della L. 205/2017 e relative norme attuative nonché il D.P.C.M. 7 giugno 2011 di recepimento dell'.</p> <p>Rinumerato come "Articolo 19".</p> <p>Il quarto paragrafo è integralmente sostituito come segue:</p> <p>Per le assunzioni del personale dell'Istituto addetto alla ricerca si applicano l'art. 1, commi dal 422 al 434 della L. 205/2017 e relative norme attuative nonché il D.P.C.M. 7 giugno 2011 di recepimento dell'accordo tra il Governo, le</p>

	Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, siglato il 16 dicembre 2010.
<p>Articolo 21 L'Istituto riconosce le differenze tra i sessi come valore fondamentale dell'umanità.</p> <p>Promuove ed attua azioni positive per garantire oggettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nello sviluppo professionale e di carriera e nelle attribuzioni dei livelli di responsabilità del personale dipendente. Tutela il benessere dei lavoratori e promuove iniziative dirette a contrastare ogni forma di discriminazione.</p> <p>Le misure per favorire pari opportunità sono adottate in conformità alle disposizioni in materia di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, all'art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri competenti in materia di Funzione Pubblica e Pari Opportunità e ai contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Servizio Sanitario nazionale.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 20". Alla fine dell'articolo è aggiunto il seguente paragrafo: Le misure per favorire pari opportunità sono adottate in conformità al vigente quadro normativo e contrattuale nonché alle direttive in materia.</p>
<p>Articolo 22 Il Consiglio dei Sanitari è un organismo consultivo che può fornire pareri al Direttore Generale.</p> <p>È presieduto dal Direttore Sanitario che ne fa parte di diritto.</p> <p>Le modalità di composizione, di formazione e funzionamento saranno definite da apposito regolamento, tenendo conto delle vigenti disposizioni in materia.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 21"</p>
<p>Articolo 23 L'Istituto garantisce periodiche consultazioni con le rappresentanze organizzate degli utenti e dei consumatori maggiormente significative, al fine di informare e raccogliere proposte e osservazioni sui programmi e sulle attività svolte dall'Istituto. Il Consiglio di</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 22"</p>

<p>Amministrazione definisce con appositi atti la periodicità e le modalità delle proprie modalità di consultazione.</p>	
<p>Articolo 24 Sono soggetti al controllo della Regioni Abruzzo e Molise:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il bilancio di previsione;b) le variazioni di bilancio;c) il conto consuntivo;d) la determinazione della consistenza qualitativa e quantitativa complessiva del personale;e) la deliberazione di programmi di spese pluriennali;f) i provvedimenti che disciplinano l'attuazione dei contratti e delle convenzioni. <p>Gli atti soggetti a controllo sono trasmessi agli enti interessati entro 10 giorni dalla relativa adozione e si intendono approvati qualora non ne sia stato disposto l'annullamento con provvedimento motivato entro quaranta giorni dalla data del ricevimento. Il termine di quaranta giorni può essere interrotto una sola volta se, prima della scadenza, uno degli Enti competenti richiama all'Istituto elementi integrativi di giudizio; tali elementi devono pervenire entro venti giorni a pena di decadenza. Dal momento del loro ricevimento decorre un nuovo periodo di trenta giorni, trascorsi i quali senza che ne sia pronunciato l'annullamento, gli atti divengono esecutivi.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 23"</p>
<p>Articolo 25 L'Istituto, in conformità e nei limiti della vigente normativa, garantisce la pubblicità degli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale. La pubblicità degli atti avviene attraverso l'affissione all'Albo Informatico dell'Ente.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 24"</p>
<p>Articolo 26 Il presente Statuto trova applicazione dalla data di relativa approvazione da parte delle Regioni Abruzzo e Molise.</p>	<p>Rinumerato come "Articolo 25"</p>

<p>Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio al D. Lgs. 30 giugno 1993 n.270, alla legge della regione Molise n. 2 del 4 marzo 2015, alla legge della regione Abruzzo n. 6 del 24 marzo 2015, al D. Lgs. 28 giugno 2012 n. 106, al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e alle normative sopravvenute, in quanto applicabili, le disposizioni del D. Lgs. 270/93 sono applicabili, nella parte non in contrasto con il D Lgs. 106/2012.</p>	
--	--

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 19.10.2022, N. DPE015/119

DPCM 27.02.2019 e OCDPC 441/2017 recanti “Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017” - III ANNAULITÀ. Stabilizzazione e consolidamento del versante su Strada Colle Cavaliere a salvaguardia della pubblica incolumità nel Comune di Loreto Aprutino (PE) CUP: C47H21000990001 Determinazione indennità definitiva di esproprio per le ditte concordatarie. Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA – DPE015
UFFICIO ESPROPRI, CE.RE.MO.CO., C.R.T.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DPE015/119 DEL 19/10/2022

DPCM 27.02.2019 e OCDPC 441/2017 recanti "Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017" – III ANNAULITÀ.

Stabilizzazione e consolidamento del versante su Strada Colle Cavaliere a salvaguardia della pubblica incolumità nel Comune di Loreto Aprutino (PE)

CUP: C47H21000990001

Determinazione indennità definitiva di esproprio per le ditte concordatarie. Impegno di spesa ed assegnazioni contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

...omissis..

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di stabilire in via definitiva l'indennità di esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere di "Stabilizzazione e consolidamento del versante su Strada Colle Cavaliere a salvaguardia della pubblica incolumità nel Comune di Loreto Aprutino (PE)" di proprietà delle ditte concordatarie di seguito indicate:

Ditta 1) -----

✓ **DE MEIS Annagiulia** nata a ...omissis... il ...omissis... (...omissis...) - Proprietà per ½;

✓ **DE MEIS Lorenzo** nato a ...omissis... il ...omissis... (...omissis...) - Proprietà ½

... omissis ...

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune Loreto Aprutino al foglio 50, p.lle nn. 573 e 574. Superficie di esproprio mq 4.287. L'area ricade nel vigente P.R.G. del Comune di Loreto Aprutino in zona Agricola normale. **Indennità definitiva di esproprio € 1.714,80 (euro millesettecentoquattordici/80);**

Ditta 2) -----

DI BLASIO Giovanni nato a ...omissis... il ...omissis... (...omissis...) - Proprietà 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune Loreto Aprutino al foglio 51, p.lle nn. 220, 221, 223, 224, 226. Superficie di esproprio mq 3.009. L'area ricade nel vigente P.R.G. del Comune di Loreto Aprutino in zona Agricola normale. **Indennità definitiva di esproprio € 1.308,00 (euro milletrecentootto/00);**

Ditta 3) -----

DI ROCCO Franco nato a ...omissis... il ...omissis... (...omissis...) - Proprietà per 1/1

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune Loreto Aprutino al foglio 51, p.la 11. Superficie di esproprio mq 1.040. L'area ricade nel vigente P.R.G. del Comune di Loreto Aprutino in zona Agricola normale. **Indennità definitiva di esproprio € 256,00 (euro duecentocinquantesi/00);**

... omissis

10. Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A. dando atto che ai sensi del successivo comma 8, ove non

vi sia proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo, decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione;

11. Di disporre che alla esecutività del presente provvedimento, con successivo atto si provvederà ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 327/2001 al pagamento diretto alle suddette ditte concordatarie dell'acconto corrispondente all'80% dell'indennità definitiva oltre alla indennità di occupazione temporanea maturata;

...omissis ...

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(F.to Ing. Vittorio Di Biase)*

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Verbale 72/1. D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018.

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO**XI LEGISLATURA**

SEDUTA DEL 2.8.2022Presidenza del Presidente: **SOSPURI**Consigliere Segretario: **BOCCHINO**

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	X
BLASIOLI	X	FEDELE	X	QUAGLIERI	
BOCCHINO		LA PORTA	X	SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	X
CIPOLLETTI	X	MARCOZZI	X	SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI	X	SOSPURI	
DE RENZIS		MARSILIO		STELLA	
DI BENEDETTO	X	MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI		TESTA	
DI MATTEO		PEPE	X		
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 72/1

OGGETTO: D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della Seconda Commissione consiliare permanente svolta dal presidente Marcovecchio che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 821/C del 13 dicembre 2021 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018";

PRESO ATTO dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione della Giunta regionale, che di seguito si riporta integralmente:

«LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che nella gestione del ciclo dei rifiuti la Regione Abruzzo persegue prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il massimo recupero di materia e la riduzione graduale della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed in sicurezza attuando i principi della "economia circolare";

RICHIAMATO il vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 110/8 del 02/07/2018 avente ad oggetto: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti

(PRGR). Aggiornamento" (BURAT Speciale n. 12 del 31/01/2018) ed in particolare l'Allegato denominato: "Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB) - luglio 2017";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 recante "Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti", in base alla quale la Regione persegue il principio dell'economia circolare promuovendo una gestione sostenibile dei rifiuti;

VISTA la DGR 671 del 22/10/2021 – Adeguamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) - Presa d'atto del documento "Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Ottobre 2021", con il quale si sono apportate modifiche relativamente alla definizione di "rifiuti urbani", degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani e degli imballaggi mantenendo invariati i criteri localizzativi individuati nel PRGR approvato nel 2018 (Delibera del Consiglio regionale 110/8 del 02/07/2018). Inoltre l'aggiornamento del Piano non fa alcuna previsione sui futuri ipotetici fabbisogni impiantistici considerando le previsioni contenute nel Piano 2018 compatibili con il raggiungimento dei nuovi obiettivi nel breve periodo... con la quale si è provveduto ad aggiornare la definizione di rifiuto urbano senza intervenire sugli obiettivi generali da perseguire e sulla natura delle misure stabilite per il loro perseguimento, previsti dal PRGR vigente;

CONSIDERATO pertanto che nell'Adeguamento di Piano sopracitato, le volumetrie riferite agli impianti pubblici di smaltimento sono rimaste invariate rispetto a quanto disposto dalla DCR n. 110/8/2018;

RICHIAMATO l'art. 9 – comma 1 della legge regionale n. 45/2020 che prevede: "nelle more dell'aggiornamento del PRGR alla normativa nazionale ed europea in materia di economia circolare, le volumetrie degli impianti pubblici di smaltimento previsti dal vigente PRGR, ...omissis..., che, a seguito della valutazione puntuale dei criteri di localizzazione di cui al Capitolo 17 dell'Allegato "Relazione di Piano" della stessa, non risultano effettivamente realizzabili o hanno perso la titolarità pubblica, sono individuate dal servizio regionale competente con apposita relazione tecnica e, nei limiti complessivi delle volumetrie interessate previste dal PRGR, possono essere ri-programmate in aree alternative in cui sono in esercizio gli impianti pubblici di smaltimento, secondo oggettive e rilevate esigenze territoriali";

CONSIDERATO che sulla base di tale disposizione normativa il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche ha avviato un approfondimento per valutare le possibili applicazioni della disposizione in parola partendo dalla pianificazione vigente e dalle evoluzioni intervenute sul sistema impiantistico regionale;

PRESO ATTO della Relazione Tecnica "Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018" datata 11/11/2021 - allegata alla presente come parte integrante e sostanziale - dalla quale risulta che le volumetrie potenzialmente da riprogrammare, ai sensi dell'art. 9 della LR 45/2020, sono quelle che il PRGR già assegnava, quantificate in un totale di 800.000 m³ (totale da ripartire sull'impiantistica regionale) di cui:

- 360.000 mc del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento R.U. Area Piomba-Fino, in quanto intervenuto un giudizio di compatibilità ambientale negativo (giudizio CCR-VIA n. 3158 del 06/02/2020);
- 440.000 mc dell'ex CIRSU S.p.A., essendo venuta meno la titolarità pubblica dell'impianto con sentenza del tribunale di Teramo n. 100/2015 pubblicata il 10 settembre 2015, RF91/2015.

PRESO ATTO della proposta di ripartizione delle suddette volumetrie contenuta nella citata Relazione - allegata alla presente come parte integrante e sostanziale - dalla quale risultano n. 2 ipotesi di riprogrammazione dei volumi ad oggi disponibili, basate sia sulla manifestazione di interesse rappresentata dai soggetti pubblici titolari degli impianti, sia sulla valutazione del bacino di utenza afferente i singoli impianti, al fine di stabilire una volumetria "pesata" secondo il numero di abitanti dei Comuni che compongono i Consorzi;

CONSIDERATO che il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR – DCR 110/8 del 2018) è stato assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Parte II del D.lgs 152/06 e s.m.i. e che in merito è stato espresso Parere Motivato positivo con Determinazione Dirigenziale n. DPC002/15 del 14/07/2017, dall'Autorità Competente rappresentata dal Servizio Valutazioni Ambientali, Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale;

DATO ATTO che la riprogrammazione delle volumetrie, nelle more dell'aggiornamento del PRGR alla normativa nazionale ed europea in materia di Economia Circolare, oggetto della presente

costituisce una modifica non sostanziale della pianificazione pubblica esistente già assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 in conformità a quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 9 della L.R. 45/2020 ed è approvata con provvedimento amministrativo dal Consiglio regionale previo acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);

RITENUTO, per quanto sopra detto, trasmettere al Consiglio regionale il presente provvedimento, ai fini dell'esame di competenza e dell'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 della L.R. 45/2020;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 9 – comma 1 della legge regionale n. 45/2020 e ritenuto provvedere in merito;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Territorio - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

UDITA la relazione del Componente di Giunta competente per il settore "Rifiuti";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. DI PRENDERE ATTO della Relazione Tecnica "Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018" datata 11/11/2021 - allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
2. DI INDIVIDUARE, per la riprogrammazione dei volumi ad oggi disponibili secondo il PRGR vigente, di cui all'art. 9 della L.R. 45/2020, lo SCENARIO 1, come riportato nella Relazione Tecnica di cui sopra, con la ripartizione delle volumetrie disponibili, arrotondando, per eccesso e per difetto, le quantità indicate nel modo che segue:

Consorzi	Volumetrie (mc) Scenario 1
Ecolan	473.000,00
Civeta	227.000,00
Cogesa	100.000,00

3. DI PROPORRE la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai fini dell'esame di competenza e dell'approvazione definitiva ai sensi dell'art. 9 – comma 3 della L.R. 45/2020;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – Servizio Rifiuti e Bonifiche»;

VISTO l'allegato Parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali (CAL) del 28/01/2022;

PRESO ATTO della Relazione Tecnica "Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018" datata 11/11/2021 - allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;

UDITO l'intervento del consigliere Febbo;

VISTE le proposte di emendamento sottoposte all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito riportato:

- emendamenti nn. 1 e 2 a firma dei consiglieri Febbo, Testa, Angelosante e D'Incecco che, messi ai voti, sono approvati a maggioranza;

PRESO ATTO

- della nota a firma del Dirigente del settore della Giunta regionale competente inviata via PEC in data 1° agosto 2022 al Presidente della II Commissione permanente che testualmente recita: *"Facendo seguito alle indicazioni formulate durante l'audizione della II Commissione permanente Territorio, Ambiente ed Infrastrutture tenutasi in data 12 luglio 2022, a fronte delle osservazioni poste durante la seduta e dalla documentazione pervenuta al Servizio Gestione rifiuti e bonifiche, lo Scrivente ha provveduto ad elaborare degli scenari alternativi rispetto a quelli contenuti nella relazione "Riprogrammazione regionale delle volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018 – Relazione Tecnica" dell'11/11/2021, tenendo in considerazione le diverse composizioni dei Consorzi, in particolare modo dei Comuni serviti dai Consorzi Civeta ed Ecolan. Si trasmette in allegato alla presente ulteriori proposte di elaborazione effettuate e tutte le informazioni in possesso del servizio Gestione rifiuti e bonifiche"*;
- delle informazioni rese dal Servizio Gestione rifiuti e bonifiche di cui alla documentazione allegata alla predetta nota che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di condividere e individuare quale criterio di riprogrammazione dei volumi quello delineato dalla seconda elaborazione di cui alla documentazione allegata alla predetta nota;

All'esito del votazione espressa mediante scrutinio palese, con la maggioranza prescritta dallo Statuto regionale

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta:

1. di approvare, per la riprogrammazione dei volumi ad oggi disponibili secondo il PRGR vigente, di cui all'art. 9 della L.R. 45/2020, come risultante dalla nuova rideterminazione calcolata secondo l'effettiva popolazione dei bacini di utenza, come da prospetto che si allega per farne parte integrale inviato dal Dipartimento Ambiente alla II Commissione Consiliare, con la ripartizione delle volumetrie disponibili, arrotondando, per eccesso e per difetto, le quantità indicate nel modo che segue:

ECOLAN	434.000,00 mc
CIVETA	266.000,00 mc
COGESA	100.000,00 mc

2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente per materia.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



Firmato digitalmente da:
Sabrina Bocchino
Consigliere
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
Firmato il 05/08/2022 12:15
Seriale Certificato: 445978
Valido dal 15/06/2020 al 15/06/2023
TI Trust Technologies CA

IL PRESIDENTE



Firmato digitalmente da:
Lorenzo Sospiri
Presidente
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
Firmato il 05/08/2022 12:11
Seriale Certificato: 86
Valido dal 09/05/2022 al 08/05/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018

RELAZIONE DELLA 2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Signor Presidente e colleghi Consiglieri,

Il presente provvedimento, rubricato con il n. 47/2022 (D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 02/07/2018) è stato assegnato il 16/02/2022, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, alla Seconda Commissione consiliare in sede referente.

La Seconda Commissione lo ha esaminato nel corso di numerose sedute durante le quali sono intervenuti in audizione l'Assessore regionale competente per materia, il Responsabile del competente Ufficio della Giunta Regionale del Dipartimento Territorio e Ambiente, il Presidente dell'ECOLAN Spa, il Presidente di Legambiente Abruzzo, il Consigliere delegato per le politiche ambientali di Confindustria Abruzzo, il Direttore tecnico del Consorzio CIVETA, il Presidente della Provincia di Chieti ed il Sindaco del Comune di Cupello.

In data 17 maggio 2022 la Seconda Commissione ha approvato, a maggioranza regolamentare, il presente provvedimento. Lo stesso, nella seduta del Consiglio del 1° giugno u.s., è stato restituito in Commissione.

Nel corso dell'ultima seduta del 1° agosto 2022, il Presidente ha posto in votazione il testo del provvedimento e lo stesso è stato approvato a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Marcovecchio, Febbo, Di Matteo più delega De Renzis, D'Incecco, D'Annunziis più delega Quagliari e Cipolletti.

Si è astenuto il Consigliere: Blasioli

Ha votato contro la Consigliera: Stella.

COMUNE DI CEPAGATTI

Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.07.2022. Approvazione Variante urbanistica dei lavori di "Messa in sicurezza con ampliamento tratto di strada comunale Via Di Luzio".

COMUNE DI CEPAGATTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3°

Manutenzioni – Ambiente - Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Protezione Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 03/03/1999 n. 11, nel testo
in vigore

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.07.2022 è stata definitivamente approvata la Variante urbanistica dei lavori di "Messa in sicurezza con ampliamento tratto di strada comunale Via Di Luzio".

Ai sensi della richiamata norma, la Variante Urbanistica testé approvata è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

Il Responsabile del Servizio 3°
Arch. Vincenza Cinzia Nicoletta CARBONE
(firmato digitalmente)

E_DISTRIBUZIONE

RIF: AUT_2583480. Realizzazione di una linea elettrica MT 20Kv in Via Paolucci e adiacente parcheggio nel Comune di L'Aquila.



Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Regionale Abruzzo Marche Molise
Unità Territoriale L'Aquila

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Abruzzo Marche Molise Unità Territoriale L'Aquila, con sede in Località Campo Pile – 67100 L'Aquila, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

RENDENOTO

che ha in progetto la realizzazione di una linea elettrica MT 20Kv attraverso la posa di un cavo interrato per circa 50 m in Via Paolucci e adiacente parcheggio nel COMUNE DI L'AQUILA per attivazione Cabina di Consegna Utente Enel X Way. ITER ARDESIA : 2583480

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse Regione Abruzzo – Servizio politiche energetiche Corso Vittorio Emanuele III, 301 – 65122 Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

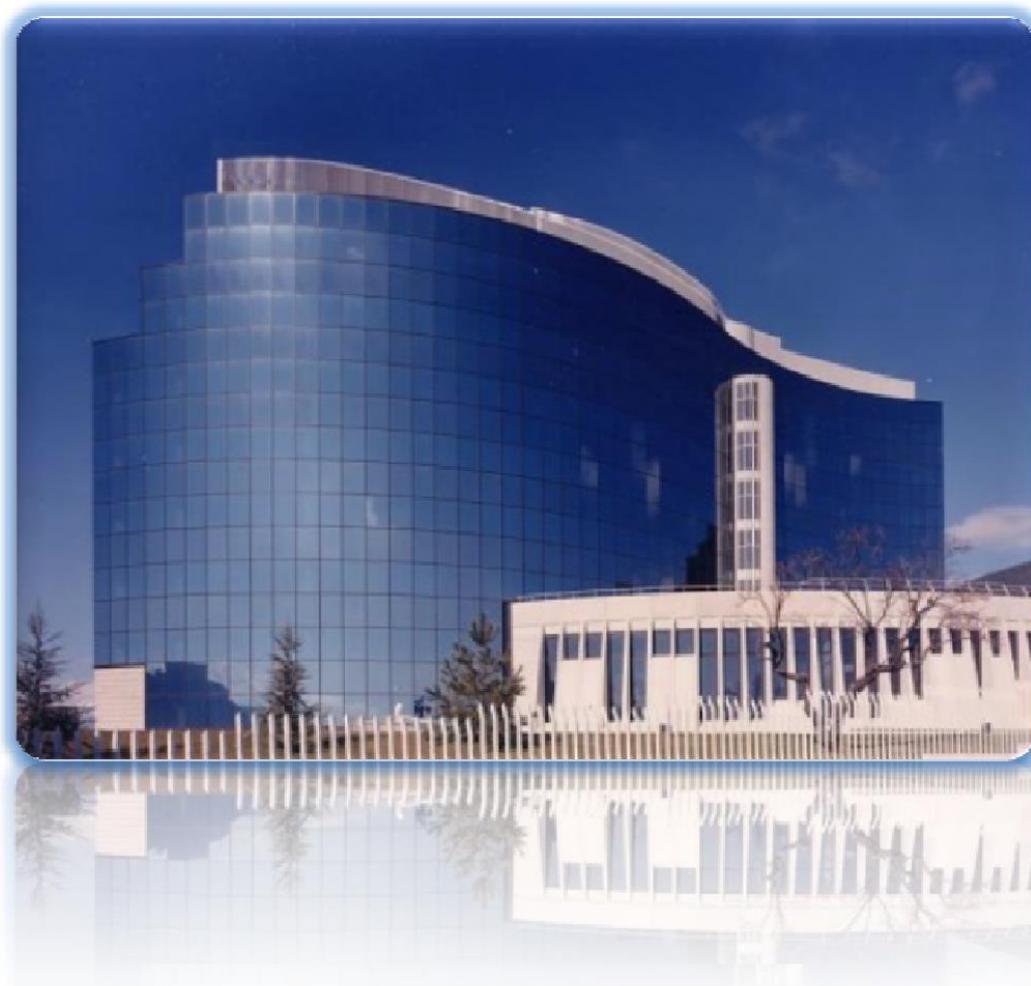
Con osservanza.

L'Aquila, 02/11/2022

F.to
ANDREA BRUNELLI
Il Responsabile

Firmato digitalmente da: Andrea Brunelli
Organizzazione: GRUPPO ENEL/00811720580
Data: 02/11/2022 20:15:14





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it